

## Prefazione

**L**ucca è una città cui Madre Natura ha dato tutto: il mare della “sua” Versilia e la montagna della “sua” Garfagnana, i fiumi e un territorio ideale per ogni utilizzo, forte di una posizione geografica straordinariamente strategica in una regione – la Toscana – dove ogni centro è un crocevia della storia. Non deve quindi stupire il fatto che, nella storia di Lucca, il filo conduttore sia rappresentato dal grande valore che, nelle diverse epoche, le hanno assegnato sovrani e condottieri, nobili stirpi e famiglie in improvvisa ascesa, potenze vicine e dominatori temporaneamente al potere. Tutto questo, naturalmente, ha generato vicende che fin dai tempi più lontani hanno visto intrecciarsi storie e leggende, con l'emergere di personaggi che, in ogni campo, hanno lasciato tracce indelebili del loro passaggio.

*Fin dai tempi dell'antica colonia romana, alcuni secoli avanti Cristo, la città e il suo territorio hanno registrato i segni tangibili di quelle che poi saranno le vocazioni della sua comunità: si pensi per esempio alla possibilità di battere moneta che – unita all'inclinazione commerciale – ne farà da sempre e per sempre un centro mercantile di primissimo piano. E nell'immaginare la Lucca romana si resta davvero estasiati nell'apprendere che l'antico anfiteatro su cui oggi sorge l'omonima, splendida, piazza, era un “piccolo” Colosseo, neanche tanto piccolo, dato le sue dimensioni erano di poco inferiori al mitico Anfiteatro Flavio della Capitale.*

*Le mura, la pianta urbana, le piazze (l'attuale San Michele era il foro): tutto a Lucca profuma di storia, perché dagli antichi Romani in poi, la città ha conosciuto uno sviluppo documentato e narrato attraverso le varie epoche, anche in virtù dei personaggi che le sue vicende ci hanno regalato: terra di santi e di artisti, ma anche di uomini d'arme e di donne fatali. Si pensi per esempio alla leggenda di Lucida Mansi, che ancora oggi affascina chiunque vi si accosti. Oppure al culto del*

*Volto Santo e alla figura di Santa Zita. Miracoli e leggende formano così un unicum narrativo in cui irrompono protagonisti come Castruccio Castracani, Elisa Bonaparte, Maria Luisa di Borbone... insomma, pagine di un'intensità davvero straordinaria.*

*“La Storia di Lucca dalla preistoria ai giorni nostri” è dunque un volume che si legge quasi come un romanzo epico, tante sono le vicende appassionanti e controverse che vi si trovano narrate. Il libro, curato da Marco Pomella con il coordinamento editoriale di Simona Dolce e le foto dello stesso Pomella (già autore dei volumi “La Storia di Viareggio” e “La Storia della Versilia”), è un affascinante viaggio che ci porta fino ai tempi più recenti facendoci ripercorrere le traiettorie umane di protagonisti la cui eredità artistica, intellettuale e morale è oggi alla base della nostra società. Artisti come Boccherini, Puccini, Ungaretti e Petroni, esploratori e inventori come Piaggia, Barsanti e Matteucci, giornalisti come Arrigo Benedetti e Mario Pannunzio, giusto per citarne solo alcuni.*

*Nel Pantheon di Lucca e del suo territorio, ci sono nomi conosciuti in tutto il mondo, e altri forse meno noti ma ai quali il nostro Paese e la nostra democrazia devono moltissimo. Tra tutti ci piace ricordare Mamma Viola, donna straordinaria che nel periodo più buio dell'epoca moderna, alla fine della Seconda guerra mondiale, seppe essere d'esempio, come madre e come patriota. Se oggi Lucca è la splendida città che tutto il mondo conosce, capitale della musica e del fumetto, scrigno d'arte e di cultura, lo si deve anche a figure come lei e ai molti altri che con generosità e altruismo – pensando alle generazioni a venire – hanno davvero fatto la Storia.*

*Buona lettura a tutti.*

Luigi Carletti